



FESTIVAL ANDREA POSTACCHINI 2024 -
31° CONCORSO VIOLINISTICO INTERNAZIONALE "ANDREA POSTACCHINI"

Il Festival "Andrea Postacchini" trasforma Fermo in capitale mondiale del violino

Una settimana di audizioni ed eventi interamente dedicata al violino.

Si è concluso con successo il Festival Violinistico Internazionale "Andrea Postacchini" 2024, nel cui ambito si è svolto l'omonimo Concorso. Oltre 100 i partecipanti da tutto il mondo

Camminare per le strade di Fermo rapiti dal suono del violino. Anzi di molti violini. Affacciarsi nel Foyer del settecentesco Teatro dell'Aquila, trovandosi faccia a faccia con giovani talenti da tutto il mondo. È quanto accaduto nella città marchigiana lo scorso maggio, grazie all'atmosfera emozionante del Festival Violinistico Internazionale "Andrea Postacchini" 2024, organizzato a Fermo dal centro culturale Antiqua Marca Firmana.

Il festival, intitolato al rinomato liutaio fermano, ha animato i suggestivi spazi architettonici e culturali fermani, tra i quali il bellissimo Teatro dell'Aquila, la storica Villa Vinci e il Circolo di Ave a Palazzo Brancadoro. Un evento diffuso nel cui ambito si è svolto anche il prestigioso omonimo Concorso Violinistico "Andrea Postacchini", che quest'anno ha festeggiato la sua 31ª edizione.

Sono stati oltre 100 i giovani e giovanissimi ragazzi, tra gli 8 e i 30 anni, arrivati a Fermo da tutto il mondo per prendere parte alla kermesse musicale che in questi anni ha consolidato, edizione dopo edizione, il proprio ruolo di primissimo piano nel panorama musicale internazionale, ottenendo premi e riconoscimenti tra i quali la Medaglia di rappresentanza del Senato della Repubblica, l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo e il Patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco.

Il festival si è aperto sulle note della serata inaugurale nello splendido Salone dei Concerti della cinquecentesca Villa Vinci. Protagonista la star asiatica del violino Iskandar Widjaja, maestro acclamato in tutto il mondo ed esibitosi come solista con alcuni degli ensemble più rinomati a livello internazionale, tra cui la Filarmonica di Monaco, la Sydney Symphony Orchestra o l'Orchestra Sinfonica di Vienna. Accompagnato al pianoforte da Mari Fujino, Widjaja ha proposto al pubblico un ampio repertorio che dal classico, con la trascrizione del *Notturmo n.20 in Do# minore* di Chopin, ha spaziato a colonne sonore cinematografiche, fino alla magnetica composizione *Spirited away*, firmata dello stesso Widjaja.

La serata ha visto la partecipazione anche del liutaio Giacomo Nibid, autore del violino modello Stradivari 1715 destinato al Vincitore Assoluto della 31ª edizione del Concorso, vinto dal giovanissimo prodigio, di soli 9 anni, Kai Xuan Travis Wong (Singapore) che ha incantato, sulle note della *Ciaccona in Sol minore* di Vitali, la giuria internazionale – formata da docenti e violinisti affermati come il tedesco Ulf Schneider, Presidente di Giuria, Miranda Cuckson (Stati Uniti), Felice Cusano (Italia), Chenxing Hiang (Cina), Alberto Martini (Italia), Elena Revich (Russia) e Matteo Calosci (Italia).

A lui è andato anche l'archetto realizzato dall'archettaio padovano Walter Barbiero, che, insieme con il violino modello Stradivari 1715 del liutaio Nibid, ha costituito il "Premio Postacchini 2024". Una storia, quella del violino Nibid, nata in occasione dell'edizione 2020 del Concorso, realizzato da una rara tavola di acero d'Abruzzo e destinato all'allora Vincitore Assoluto. Con lo scoppio della pandemia e la sospensione del Concorso, il violino – che nel frattempo ha visto nascere un fratello gemello, realizzato su specifica richiesta del giovane violinista Ares Midiri – ha dovuto attendere quattro anni per poter essere consegnato, finalmente, al vincitore dell'edizione 2024.

Ad aggiudicarsi le tre ulteriori categorie del Concorso – per un montepremi complessivo in denaro e in borse di studio pari a 30.000 euro – sono stati: la francese Marlys Lauriac, di 14 anni (cat. B), la lettone Eva Ter-Sarkisova, di 21 anni (cat. C) e l'italiana Yume Zamponi, di 18 anni (cat. D), la prima violinista del territorio fermano a vincere, in 31 anni di storia, una delle categorie del Concorso. A Yume Zamponi è andato anche il premio speciale come miglior concorrente italiano classificato nelle categorie C e D: il violino "Marino Capicchioni - Rimini 1966" (per gentile concessione del Dr. Stefano Morra - Parigi) in comodato d'uso gratuito per un intero anno, assegnato dall'Atelier Lazzaro di Padova & Fine Violins Salzburg GmbH.

Il ricco calendario del festival ha visto anche due concerti, in collaborazione con "il Circolo di Ave", per la rassegna "Chi suona stasera?", tenutisi nella dimora storica di Palazzo Brancadoro. Con uno sguardo anche alle giovani generazioni locali, grazie agli emozionanti "Incontri dei violinisti del Postacchini con le Scuole" nei quali da anni si genera un prezioso confronto tra studenti e violinisti.

www.stringscompetition.com | www.postacchinifestival.com



Kai Xuan Travis Wong (1° Premio cat. A)
e Vincitore Assoluto



Marlys Lauriac (1° Premio cat. B)



Eva Ter-Sarkisova (1° Premio cat. C)



Yume Zamponi (1° Premio cat. D)



VIOLINI IN MOSTRA

In occasione del Festival Andrea Postacchini si è tenuta, nel Foyer del Teatro dell'Aquila di Fermo, l'esposizione "Liuteria in Mostra", con l'introduzione del curatore, il liutaio Giovanni Lazzaro dell'Atelier Lazzaro di Padova & Fine Violins Salzburg GmbH.

Un tassello che ha arricchito il Festival e il Concorso, permettendo non solo di godere della vista ravvicinata di strumenti di valore storico, artistico nonché economico, ma offrendo la possibilità ai giovani talenti in concorso di provare gli strumenti stessi e apprezzarne il suono. In mostra, tra gli altri, il violino modello Stradivari 1715 del liutaio Giacomo Nibid destinato poi al Vincitore Assoluto del Concorso.